DALLE REGIONI

Regionali, De Luca su candidatura Fico: “Prima il programma, poi i nomi. Altrimenti manderò tutti al diavolo”

di **Maria Ylenia Manzo** · 4 settembre 2025, 15:17

Il Presidente della Regione Campania, **Vincenzo De Luca**, torna a dettare le condizioni per la costruzione di una coalizione progressista. Ospite della trasmissione *In Onda* **su La7**, il governatore ha chiarito la sua posizione sulla candidatura di **Roberto Fico**, senza risparmiare stoccate al Movimento 5 Stelle e precisazioni sul ruolo del **figlio Piero** all’interno del Pd campano.

“**Se definiamo un programma di buonsenso, concretezza e serietà, io non pongo nessun veto personale, altrimenti manderò tutti al diavolo**”, ha affermato De Luca, ribadendo come la priorità non sia il nome del candidato, piuttosto i contenuti. Alla domanda se Fico sia già il prescelto ha risposto secco: “Assolutamente no. **Prima il programma, poi i nomi**”.

Sulle **accuse rivolte** negli anni passati **ai Cinquestelle e allo stesso Fico**, De Luca non ha fatto marcia indietro: “Ho fatto polemiche feroci e non le cancello. Ma riconosco che Giuseppe Conte sta facendo un lavoro importante per superare quella fase di demagogia e infantilismo politico. Guardiamo al futuro con ottimismo, ma io non attenuo le mie opinioni. Non faccio intese con nessuno: dico quello che penso”.

Il governatore ha però fissato **due condizioni non negoziabili per la coalizione**: non disperdere i dieci anni di lavoro in Campania e respingere proposte considerate demagogiche. “Se qualcuno dice di chiudere il termovalorizzatore, non ci sto e dirò quello che penso”, ha chiarito.

Ampio spazio anche alla questione interna al Pd, con la candidatura unica del figlio Piero alla segreteria regionale. De Luca ha liquidato come “**bestialità” le ipotesi di accordi politici dietro questa scelta**: “È stata una decisione della segreteria del partito. A me non interessa nulla. Il partito campano è stato sequestrato per due anni e mezzo da un atto di discriminazione politica, nonostante l’area riformista avesse il 70%. Poi le persone sono maturate, compresa la segretaria

nazionale. Ma non c'è stato nessun patto né mercato. È intollerabile che in questo maledetto Paese non si possa valutare una persona per quello che è, al di là del cognome".

Quanto al proprio futuro professionale, De Luca non esclude **una sua candidatura** al Consiglio regionale: "Come no, dipende dalla voglia che avrò. Adesso mi sto dedicando alla poesia, alla filosofia, all'arte, alle cose belle della vita". Con un sorriso, ha aggiunto: "Da campano sono sulla linea Napolitano-De Mita: ho un altro quarto di secolo davanti, non vi illudete. Daremo una mano a chi vuole lavorare con rigore per le nostre comunità, a condizione che ci sia un programma serio e non demagogico".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/09/04/regionali-de-luca-su-candidatura-fico-prima-il-programma-poi-i-nomi-altrimenti-mandero-tutti-al-diavolo/

© 2026 Istituzioni24